

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

IL DOCUMENTARIO

«Italia svelata» mostra Minturnae

Una sorpresa per molti che fuori dai confini locali non conoscono la bellezza e lo splendore del complesso archeologico dell'antica città romana di Minturnae, ma una conferma per chi sta investendo sull'area al confine con il Garigliano come patrimonio mondiale Unesco. Questo e molto altro è contenuto nel mini documentario realizzato da direzione generale musei del Ministero della Cultura e che pone l'area di Minturno al centro del progetto "Italia Svelata, un viaggio nei luoghi della cultura".

Il video sul complesso del basso Lazio può facilmente essere recuperato e gustato attraverso Youtube e Facebook. Pochi minuti di bellezze e approfondimento per far conoscere quanto rimane dell'antica città dell'antica Roma sorta nel 296 a.C. per motivi di controllo su un importante tratto della via Appia.

Una giornata per il sacerdozio

ITRI

Bonifica di Calabretto, arrivano i contributi

Arriva il momento, finalmente, di poter procedere a una prima bonifica della discarica abusiva di Calabretto a Itri. La notizia, che comporta un impegno economico con tanto di fondi regionali per ben 150 mila euro è stata diffusa in settimana direttamente dall'ufficio dell'assessore regionale all'Ambiente Elena Palazzo, già vicesindaco di Itri. L'ex numero due dell'amministrazione comunale in una nota ha commentato: «Siamo riusciti a sbloccare i contributi della Regione Lazio per iniziare i lavori di bonifica nell'area dismessa di Calabretto, a Itri». In molti ricorderanno come nel luglio del 2019 era emerso come nella contrada di Itri che si trova nella parte sud del territorio aurunco verso la stazione ferroviaria e verso il confine con Itri, in un terreno apparentemente abbandonato, si vedevano fuoriuscite di fumi anche dopo che era stato spento un rogo con tanto di forti odori a tratti nauseabondi. Le indagini successive avevano fatto emergere quello in molti temevano: quell'area era stata usata come discarica abusiva. Dopo l'attivazione delle procedure di monitoraggio, anche per tentare di comprendere cosa si nascondeva tra la terra di quell'appezzamento di terra si è attivata la procedura che ha finalmente portato a sbloccare i fondi che serviranno per avviare la rimozione dei rifiuti e la loro caratterizzazione e infine alla bonifica completa.

DI MAURIZIO DI RIENZO

Sotto lo sguardo della Madonna della Civita, compatrona della diocesi di Gaeta, nella cornice dell'omonimo santuario sul Monte Civita a Itri giovedì scorso una cinquantina di sacerdoti si sono ritrovati con il vescovo Luigi Vari per celebrare la giornata di santificazione sacerdotale. È stata una mattina per risintonizzare la missione di ogni presbitero, impegnato nelle parrocchie e nei vari ambiti ecclesiali, verso il Cuore di Cristo, sorgente di ogni ministero e della vita spirituale. Dopo l'introduzione del vescovo, la riflessione è stata guidata da un sacerdote ospite in diocesi, don Stephen Ekerin, dottorando in teologia fondamentale alla Pontificia Università Lateranense di Roma. Anche questo è stato un segno di mutua condivisione tra i diversi presbiteri della Chiesa diocesana, uniti dalla stessa missione. Don Stephen ha tenuto la meditazione su

Giovedì scorso l'incontro dei religiosi con il vescovo Vari al santuario della Madonna della Civita

un brano del vangelo secondo Marco, ovvero l'episodio della moltiplicazione dei pani, sottolineando come Cristo sia il buon pastore che accompagna, nutre e incoraggia le sue pecore. Il relatore ha accompagnato l'estate scorsa una decina di giovani della diocesi nella missione in Benin visitando le realtà locali. Durante il ritiro è stato dato anche l'annuncio ufficiale dell'ordinazione presbiterale di don Daniele Frecentese che si terrà venerdì 6 ottobre alle 18 in Cattedrale a Gaeta. Dopo la



Una foto della giornata di santificazione sacerdotale che si è celebrata giovedì

Il focus di Dabar sulla parola «pace»

Un grande evento per l'appuntamento di Dabar, che si è svolto lo scorso venerdì a Fondi. Il percorso sull'importanza delle parole fortemente voluto dal vescovo di Gaeta Luigi Vari e da tutta l'arcidiocesi, anche quest'anno sta toccando varie realtà diocesane e diversi centri del territorio proponendo stimoli, riflessioni e meditazioni. L'appuntamento di venerdì ha visto concentrarsi tutti sul grande, infiniti

to e a tratti semplificato, tema della "pace". Oggi più che in altri periodi, il concetto della pace rimane quasi in penombra, come se le uniche strade per uscire dai conflitti siano le stesse battaglie. Per tale motivo, l'evento che ha avuto luogo a Fondi nel piazzale delle Regioni a due passi dalla parrocchia di San Paolo è stato non solo coinvolgente ma a tratti illuminante. Dabar proseguirà con altri appuntamenti estivi sempre con l'intento di portare riflessioni su temi sentiti.

meditazione, i sacerdoti hanno potuto visitare il padiglione San Giovanni Paolo II, struttura annessa al santuario, dove nei mesi scorsi si sono svolti importanti lavori di riqualificazione grazie anche ai fondi provenienti dall'8xmille alla Chiesa cattolica italiana: un intervento di oltre 773 mila euro, di cui 532 mila euro stanziati dalla Cei e 241 mila euro a carico del santuario della Civita. La struttura servirà alla diocesi per convegni, incontri e ritiri, in sinergia con la Casa Pio IX già utilizzata da anni per l'ospitalità religiosa e di gruppi. La mattinata si è chiusa con la Messa comunitaria in santuario e il ringraziamento per l'anno pastorale vissuto: ogni mese i sacerdoti di Gaeta si sono ritrovati nei ritiri mensili, organizzati dal vicario generale Mariano Parisella, sotto la guida di diversi gesuiti impegnati a vari livelli. L'arcivescovo Vari ha anche annunciato che nei prossimi mesi nel percorso Dabar sarà ospite il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Cei e arcivescovo di Bologna, attualmente incaricato dalla Santa Sede per una mediazione nel conflitto Russia e Ucraina. Nonostante le fatiche e le difficoltà, i sacerdoti hanno rinnovato gli impegni presbiterali.

FONDI

Tra speranze e attese il futuro dell'ospedale

DI SIMONE NARDONE

L'ospedale San Giovanni di Dio di Fondi attende di conoscere il suo futuro, segnato nel corso degli anni da continui rinvii o in qualche caso anche da depotenziamenti o revisioni dei piani aziendali che di fatto ne hanno cambiato la mission da eccellenza in alcuni reparti a punto di primo soccorso e smistamento verso altri nosocomi. Oggi, tutti sembrano aver ritrovato la voglia di combattere per far sì che l'ospedale di via San Magno torni centrale nella politica sanitaria del Lazio e della Provincia di Latina. Maggioranza e opposizione in consiglio comunale nei mesi scorsi hanno votato all'unanimità un documento per impegnare l'intera amministrazione comunale a richiedere agli organismi sovramunicipali un impegno per l'ospedale. Adesso si attende un incontro tra il sindaco Beniamino Maschietto e il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca che tra le altre cose ha tenuto per sé la delega alla sanità. Nel frattempo qualche buona notizia per il nosocomio di via San Magno c'è. Nei giorni scorsi, dalla Regione Lazio è stato reso noto come l'ambulatorio che si occupa di oculistica ha visto sbloccata la strumentazione che permette di migliorare il numero di prestazioni annuali. Una buona notizia per i cittadini che hanno a lungo chiesto, prima ancora che interventi di potenziamento, almeno di vedere migliorati i servizi che attualmente sono in essere nel nosocomio. D'altro canto, però, l'ambulatorio all'avanguardia non può che essere un punto di partenza e non certo di arrivo. Preoccupa, ancora, il silenzio delle istituzioni sovramunicipali sulla questione, anche in un'ottica dove, in passato si è proceduto a rafforzare il presidio sud con Formia, che adesso punta tutto sull'ospedale del Golfo e più a nord di Fondi con Terracina. Il comitato pro ospedale, presieduto dallo storico Lucio De Santis a nome dei cittadini continua a chiedere una risposta chiara e netta alle istituzioni che spieghino una volta per tutte qual è il futuro di un ospedale, quello di Fondi, che sicuramente merita più attenzioni e soprattutto maggiori servizi per il territorio di riferimento.

Giuseppe, una vita in mare

DI LOREDANA TRANIELLO

Giuseppe Simeone detto "Spaccazziègl" è di Gaeta e fa il pescatore, ha 82 anni e da sempre la sua vita è legata al mare. È nato in una famiglia di pescatori e questo mestiere lo ha ereditato da suo papà. Per pochi anni è stato impiegato presso l'azienda della Ginori a Gaeta ma il richiamo del mare è stato più forte. Ha lasciato un impiego sicuro per quella che sentiva come una missione. È anche uno dei pescatori che, con la sua barca, segue la processione a mare della Madonna di Porto Salvo. Le mani ferme, consumate dal lavoro, le linee delle rughe sul volto, ma Giuseppe è ancora un giovanotto che salta dalla banchina sulla sua barca.

La testimonianza del pescatore di Gaeta che a 82 anni ogni giorno da quando era bambino getta le proprie reti in acqua

Rapide e scattanti sono le sue braccia mentre rammenta con un ago particolare detto "cucelle", le reti conservate in una cesta. Lavoro che fa da sempre con precisione, sembra quasi che accarezzi quei fili che gli porteranno frutto.

«Avevo 8 anni e ho iniziato ad andare insieme a mio padre e i miei fratelli per mare e con le mani tiravamo su le reti. Prima si faceva tutto a mano, adesso invece c'è il verricello» così spiega il suo mestiere Giuseppe.

«Questo lavoro non ti arricchisce ma ti dà da vivere - prosegue precisando - certo sono sacrifici, ma oggi nessuno più li vuole fare, i giovani oggi vogliono avere solo i soldi in tasca. Di reti ne ho cucite tante da quando ho iniziato questo mestiere». Tra le sue esperienze, tra reti diverse che servono ad arrivare fino sul fondale, il pescatore rimembra: «Mi ricordo che una volta pescai un pesce strano che nessuno conosceva, pesava un quintale e 20, molto squamoso con delle branchie enormi. Oggi tutto è cambiato anche l'habitat marino: prima sul fondale c'era la "prenella" le alghe che facevano da concime e cibo per i pesci, adesso il fondale è melmoso a causa dell'inquinamento e la pesca è divenuta meno ricca».

Strade, parchi e illuminazione, a Formia un giugno di cantieri al via

Il mese di giugno è un mese di lavori a Formia, dove si sta procedendo ad interventi sia ordinari che straordinari come reso noto dallo stesso Municipio. In una nota, il sindaco Gianluca Taddeo e l'assessore ai lavori pubblici Eleonora Zangrillo hanno spiegato: «Il frutto del lavoro di scelte amministrative avviate con questo mandato sindacale passano finalmente dalla fase di programmazione a quella della realizzazione delle opere e degli interventi sul territorio e che hanno l'obiettivo di ridisegnare una Formia più vivibile e moderna». Si parte dalla messa in sicurezza di marciapiedi, all'asfaltatura di strade, al restyling del verde, alla pubblica illuminazione, alla realizzazione e alla riqualificazione di parchi giochi, aree sportive e urbane. I primissimi interventi sono partiti lo scorso 7 giugno con il rifacimento del manto stradale

di San Giulio, poi su via Emanuele Filiberto, via delle Fosse e via Madonna di Ponza. Due gli interventi per lo sport. Il primo riguarda la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo del campo San Nicola di Castellonoro che sarà pronto per l'utilizzo per la prossima stagione agonistica. Il secondo riguarda il campo di Trivio che riconsegnerà al territorio un'area non utilizzabile da tempo. Al via i lavori nel mese di giugno anche per i due parchi giochi della Villa comunale "Umberto I" e della Pineta di Vindicio, oltre la riqualificazione del parco di Penitro, un polmone verde con un'area parcheggio attigua, che ha l'obiettivo di restituire al quartiere un luogo di aggregazione. Lavori in corso anche nell'area archeologica di Caposele, per l'apertura del varco che garantirà la completa fruizione dell'area spettacolo.

Il nuovo commissario della Riviera d'Ulisse

Dalla Regione Lazio è arrivato l'annuncio che il nuovo commissario dell'ente Parco della Riviera d'Ulisse è Vincenzo Fedele. La decisione con specifico decreto a firma del presidente regionale Francesco Rocca porta al coordinamento dell'ente regionale l'attuale segretario di Fratelli d'Italia di Minturno dopo la buona affermazione elettorale alla tornata delle regionali. Nel ridisegno della macchina amministrativa degli enti territoriali, attesa per conoscere anche le nomine dei commissari degli altri due Parchi regionali che insistono sul territorio del sud della provincia, ovvero quello dei Monti Aurunci con sede a Campodimele e quello dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi con sede a Fondi. In quest'ultimo caso il nome più gettonato, ma ancora ufficioso, sembra quello del sindaco di Monte San Biagio Federico Carnevale.



FONDI

Mercati comunali, restyling in via Gioberti

A Fondi i mercati al centro di un lavoro di riqualificazione e restyling grazie alla progettualità comunale, la collaborazione dell'Associazione nazionale ambulanti dell'Ugl e i finanziamenti della Regione Lazio. La scorsa settimana, alla presenza delle autorità è stato inaugurato il restaurato mercato coperto giornaliero di via Gioberti. Un nuovo ampio ingresso è stato recuperato su via Gobetti, e all'interno si è provveduto a mettere in sicurezza gli impianti e la struttura, creando nuovi box e permettendo in questo modo di rendere all'avanguardia la storica struttura. Ottenuti quasi 200mila euro per l'area mercato di Mola Santa Maria. Quei fondi servono per recuperare l'intera area con la sistemazione dei servizi igienici, la creazione di un impianto di illuminazione e anche la creazione degli ingressi che rendono l'intera area riconoscibile.

In ricordo di Elvio Di Cesare: una targa e il convegno su «L'antimafia dei fatti»



Elvio Di Cesare

È stato ricordato nella sua Gaeta Elvio Di Cesare, già presidente dell'associazione Caponnetto, e venuto a mancare ad agosto dello scorso anno. Lo scorso 8 giugno, il Comune di Gaeta ha voluto dedicargli una targa e un evento ad hoc per l'impegno profuso contro la criminalità organizzata e la mafia. La cerimonia si è svolta presso la sala multimediale in via dei Frassini, parlando de "L'antimafia dei fatti. La lezione di Elvio Di Cesare". Un omaggio per ricordare il fondatore e presidente dell'associazione contro le illegalità e le mafie "Antonino Caponnetto", ma anche un'occasione per fare il punto della situazione nell'area pontina e ribadire il concetto, a lui caro, che l'antimafia non si fa con le celebrazioni e le declamazioni, ma con il rigore etico del proprio agire, con la presenza sui territori e con la pratica della denuncia. «Elvio - ha commentato la segreteria nazionale dell'associazione - sentiva l'impegno contro le mafie come un dovere civico».